

## ...Uno semina, l'altro miete

p. Nicola Gay si.

Questo proverbio che Gesù, nel Vangelo di Giovanni nell'incontro con la Samaritana, applica ai discepoli che raccolgono ciò che altri hanno seminato, mi è sembrato particolarmente vero in questo

Giovanni 4, 37s

**In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica".**

momento in cui prendo nuovamente il testimone di San Marcellino che altri,

con l'inevitabile fatica, hanno portato avanti negli ultimi anni. Ma allargando lo sguardo mi sono accorto che questa è la parabola della vita: noi la riceviamo e siamo invitati a portarla avanti per donarla a nostra volta ad altri che ci seguiranno. Il Signore che è la fonte della vita ci dia la forza per renderla sempre più piena per noi e per quelli che verranno.



Cari Amici di San Marcellino, approfitto del giornalino per un saluto un po' particolare... Lascio San Marcellino dopo tre anni. Ho avuto modo in questo tempo di conoscere un lavoro meraviglioso – svolto con cuore e professionalità – verso persone in grandissima difficoltà. Sono stato in una istituzione estremamente valida, della quale, come gesuiti, siamo orgogliosi. Ora sono destinato a Roma, al Centro Astalli, una importante associazione che opera a favore dei Rifugiati e richiedenti asilo. Voglio salutarvi da questo foglio e invitare tutti voi a continuare nella amicizia che vi lega a San Marcellino; chiedo che il Signore ci illumini nei nostri differenti cammini, orientandoci sempre verso il vero bene. Torna a dirigere San Marcellino P. Nicola Gay, che conoscete in molti. A lui la nostra gratitudine per la sua disponibilità e, ovviamente, un grosso augurio!

p. Francesco Cambiaso si.

È con piacere che continuo questo saluto un po' particolare... ringraziando di cuore p. Francesco, anche a nome vostro, per quanto ha fatto con grande slancio in questi ultimi anni in cui ha portato il testimone di San Marcellino.

Da parte mia nel prendere nuovamente la responsabilità di San Marcellino ho la sicurezza, che mi dà forza e tranquillità, di poter contare sul vostro appoggio fatto di affetto, di aiuto concreto, di servizio prestato, di vicinanza a tante persone che sono in difficoltà e che ci rendono più vicini tra di noi.

Il Signore che ci aiuta a capire che siamo tutti fratelli ci dia la forza per tradurre nella pratica questa realtà.

p. Nicola Gay si.

## Un Hotel "speciale"

Franco Gatti

Questo è per me il secondo anno che vado a Rollieres. Sia ben chiaro: non vorrei mai andare, ma alla fine, una volta che sono lì, non vorrei più tornare. La partenza, organizzata da Paola, è filata liscia: sul pulmino, con Valentino alla guida, direzione Rollieres, abbiamo fatto sosta con colazione all'auto-grill di Felizzano e poi dritti alla meta, passando per il Sestriere, infine per il famoso ponticello e con arrivo al famoso Hotel a 5 "Stalle"...

Assegnato al primo piano, ho diviso la stanza con Marco.

La compagnia è stata ottima in generale e moltissimo il divertimento, in particolare grazie a Luciana e Padre Francesco.

Caratteristico dell'Hotel è il sistema garbato di sveglia degli ospiti: diverso ad ogni mattina, con alti e bassi, cantanti più disparati e marcia dei bersaglieri. La colazione è stata ottima, varia e abbondante e così pure pranzo e cena.

Non ho molto partecipato alle gite dedicandomi con tenacia all'abbronzatura in mezzo al campo di calcio e, tramontato il sole, alla briscola.

Le riunioni serali sono state caratterizzate da grande allegria, in particolare la sera in cui il Ragionier Fantozzi è stato vittima di uno scherzo da prete (gesuita), che, con mano lesta trovò su di un marciapiedi di Briançon il portafogli perduto dal suddetto Ragioniere e con esso pagò il gelato a tutta la combriccola.

Ho partecipato a buona parte dei tornei: bocce, scacchi, briscola, scala quaranta, con grande divertimento.

Ho servito ai tavoli, favorendo, come tutti gli altri camerieri, la mia tavolata. È stata una gran bella vacanza, in ottima compagnia e, non per svuolinata, organizzata e gestita ottimamente.

Mando un'accorata preghiera agli organizzatori: "il prossimo anno facciamo 15 invece che 10 giorni!" Ce ne fossero di Hotel a cinque "Stalle" così!...



## L'avventura

Erika Rivanera

Una delle cose più belle di Rollieres oltre a cibo (tanto), compagnia, riposo alternato alle varie attività, sono le gite. Tutte sono pensate sia per chi vuole condividere una bella camminata, sia per chi vuole invece soltanto rilassarsi e godersi il panorama, in casi eccezionali sono proposte gite solo a piedi. Una di queste, su iniziativa di padre Alberto, alla Ramiere, dislivello di 1600 m con camminata di 5 h all'andata e 2 e 30 al ritorno. Fattibile, andiamo... Dissero gli impavidi, ma non sapevano cosa li aspettava.

Partenza ore 6:30, ancora non c'è luce, il freddo nelle ossa. Tutti assonnati saliamo sul pulmino: io, padre Alberto, Francesco, il Drugo, Lorenzo, Walter, Luca, Alessandro, Evelina, Gabri, Luca, Doi, e il nostro indimenticabile Valentino! Inizia la nostra camminata, ora dopo ora passati boschi, passate le ultime casette abitate arriviamo ad un bellissimo rifugio, una vista spettacolare la vallata sotto ai nostri piedi e Ramiere alle nostre spalle. Inizia la vera salita, non fa più freddo, il sole è spuntato, si comincia a sudare, iniziamo a distaccarci un po', Valentino da lontano ci saluta e fa foto, alcuni di noi col fiato corto rimangono indietro, vediamo ogni tanto spuntare qualche testa da lontano, poi niente più.

Ci ritroviamo tutti e si ricomincia la camminata, tutti tranne uno: "Ma Valentino dov'è?" Iniziamo a chiamare urlando il suo nome, una, due, tre volte: nessuna risposta. Pensiamo: "Sarà sicuramente già arrivato è veloce". Riprendiamo a camminare, ed eccola la nostra montagna, alta! Il sentiero? Non c'è più il sentiero? ...Eccoci in mezzo ad una ripida e rocciosa montagna

senza sentiero! Era franato e non lo sapevamo; ma noi impavidi, tra crisi, attacchi di panico, vertigini e sigarette, avanziamo! Incontriamo un ghiacciaio, siamo proprio tanto in alto, esattamente a 3000 metri! Fieri di noi stessi, meravigliati, padroni del mondo, siamo lì, tutti insieme a guardare l'immensità del mondo, a stupirci delle nostre capacità, tutti tranne uno. Panico! Valentino non risponde al cellulare, urliamo ancora il suo nome, nessuna risposta, due di noi decidono di andarlo a cercare.

Nel frattempo la vetta non è ancora stata raggiunta e un gruppetto decide di provare a salire. Ci ricongiungiamo e mangiamo insieme. Valentino intanto è stato ritrovato. Era andato per un sentiero più breve e ci stava aspettando da ore! Iniziamo la discesa, non per la via della salita, ma per un'altra strada, ripida, scivolosa, ma fattibile! In fondo al sentiero ci ritroviamo davanti ancora una montagna strana, a punta, tutta lunga e scoscesa, da un lato verde e fiorita, dall'altro rocciosa e ancora più ripida: ma dopo tutto quello che abbiamo affrontato, niente più ci può fermare!

Alle 16:30 stiamo ancora camminando chiedendoci: "le casette e il bosco dove sono? Si sono spostati? Sono spariti?" Finché, all'improvviso, ecco spuntare il bosco, poi le mucche, il cavallo, le casette e il ponte!

Alle 18:30 arriviamo a casa: ce l'abbiamo fatta! Tutti ci accolgono con un sospiro di sollievo e noi iniziamo a raccontare.

È stata un'avventura, una prova, una scoperta: tutti abbiamo affrontato le nostre paure, scalando con più o meno difficoltà questa montagna. Questa è vita, questa è speranza. Tutti ricorderemo questa gita con molto orgoglio e felicità: ce l'abbiamo fatta tutti insieme.

## BACHECA

### NEWS

**Inizia quest'autunno il percorso formativo per i volontari dell'Associazione, realizzato attraverso due incontri generali (uno tra ottobre e novembre e uno in primavera) e diversi incontri dedicati al servizio nelle strutture di San Marcellino.**

**A breve l'uscita del CD realizzato dai laboratori artistici di San Marcellino, in cui brani musicali composti ed eseguiti dal "Moto Perpetuo" si alternano a poesie create a San Marcellino e lette dall'attore Massimo Mesciulam del Teatro Stabile; la veste grafica è illustrata dai quadri dei nostri "pittori".**

**Dal 10 al 12 ottobre si terrà a Genova la "Biennale della Prossimità", un evento dedicato alle comunità locali, alle persone e ai loro bisogni guardati in ottica di "prossimità". San Marcellino è presente attraverso i laboratori artistici di pittura e musica, sabato 11, dalle 10 alle 16,30 alla Commedia di Prè. Informazioni su <http://prossimita.net/>**

**Nel prossimo numero un approfondimento sul "X Congresso Mondiale di Mediazione", promosso dalla Fondazione San Marcellino, che si è svolto dal 22 al 27 settembre al Palazzo Ducale.**

Fondazione San Marcellino  
c.f. 95025370107



### NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a [segreteria@sanmarcellino.it](mailto:segreteria@sanmarcellino.it)

### LASCITI E DONAZIONI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229)

### DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito [www.sanmarcellino.it](http://www.sanmarcellino.it). Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus: IBAN: BANCOPOSTA : IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163  
BANCA PROSSIMA: IT30 L033 5901 6001 0000 0004 977  
CCP 14027163  
Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini  
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana  
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976